

COMUNE DI MEZZANA MORTIGLIENGO

In data **8 settembre 2016** si sono trovate le delegazioni sindacali e l'Amministrazione, in risposta alle richieste delle OO.SS. per confrontarsi, sul bilancio dell'Ente, in considerazione delle nuove imposte e del perdurare della crisi congiunturale biellese. Si tratta del primo incontro con le OO.SS e il Sindaco **Alfio Serafia** è stato riconfermato per il suo secondo mandato con una lista civica. In questo primo confronto è emersa tra le parti una sostanziale condivisione sul metodo in quanto si tiene conto del contesto locale nel suo insieme, ritenendo prioritario come obiettivo la conservazione dei beni comuni puntando al mantenimento di servizi indispensabili per la garanzia e la tutela dei diritti sociali, educativi culturali, che caratterizzano la qualità della vita in una comunità.

L'Amministrazione Comunale e i Sindacati Confederali e dei Pensionati di CGIL-CISL-UIL esprimono anche per quest'anno forti preoccupazioni in merito agli ultimi interventi Legislativi/Normativi emanati dai Governi che si sono succeduti negli ultimi anni. L'attuale crisi economica, con la conseguente caduta dell'occupazione, unita alla forte perdita del potere di acquisto di pensioni e stipendi, richiede una politica di redistribuzione, con interventi capaci di agevolare l'accesso e la tutela dei servizi oggi offerti, a tutt'oggi inefficace. L'obiettivo che si propongono le parti è di stabilire alcune proposte di indirizzo e di lavoro per tutelare qualità e quantità del welfare locale garantendo reperimento delle risorse, trasparenza ed equità degli interventi.

Premessa di contesto demografico ed economico.

Il Comune di **Mezzana Mortigliengo**, ha una popolazione di **521** abitanti, al 31 dicembre 2015, con una variazione percentuale negativa di -3,524%, di cui **253** maschi(il 48,6%) e **268** femmine (51,4%).

Le persone **con più di 65 anni** sono 200 e rappresentano il **38,4%** della popolazione totale; l'indice di vecchiaia è di **465,1**.

Gli **stranieri** residenti a Mezzana Mortigliengo al 1° gennaio 2016 sono **16** e rappresentano il 3,1 % della popolazione residente.

Il territorio comunale è lambito dalle acque del Lago delle Piane, originato da una diga sul Torrente Ostola in territorio di Masserano e confina con i comuni di Casapinta, Soprana, Strona, Trivero e Curino. Comprende le frazioni/ località di : *Cereie, Fangazio, Mina, Mino, Mondalfo, Montaldo, Ramazio, Ubertino*

Il Comune di Mezzana Mortigliengo fa parte dell'**Unione dei Comuni Prealpi Biellesi** di cui il Sindaco e Presidente e Vice-Presidente il sindaco di Masserano. L'Unione dei Comuni PREALPI BIELLESI è stata costituita il 02.05.2014 tra i Comuni di **Casapinta, Mezzana e Masserano**: dal primo gennaio 2015 è subentrato anche il Comune di **Brusnengo, al posto di Casapinta**.

Si è approvato lo Statuto e il documento programmatico, l'Unione ha lo scopo di esercitare congiuntamente tutte le funzioni e servizi dei Comuni che la compongono, al fine di ottimizzare le attività fondamentali degli Enti, produrre risparmio economico e migliorare i servizi ai cittadini contenendone i costi.

Tema associazionismo : l'esperienza negativa del tentativo di fusione con Casapinta.

Il tema dell'**associazionismo** è stato discusso e affrontato con l'Amministrazione; viene considerato una grossa opportunità, ma occorrono processi di riordino complessivi, **normative più vincolanti** che individuino ambiti adeguati omogenei, (non solo la dimensione demografica) di gestione per l'esercizio delle funzioni. Il Sindaco ripercorre le tappe riguardo alla ormai tramontata ipotesi di fusione tra Mezzana e Casapinta. Il percorso avviato tra i due comuni sembrava dovesse risolversi in modo positivo un anno fa, in quanto : erano concordi i due consigli comunali, c'era il via libera praticamente su tutto ed era stata consegnata una dettagliata relazione alla Regione. Erano stati fatti diversi incontri con i cittadini e il cammino lungo un paio di anni sembrava essere arrivato alla conclusione finale della fusione. Al momento del referendum però erano comparse, una serie di lettere anonime affisse nei due paesi in cui si consigliava ai cittadini di evitare la fusione. Il fatto era stato immediatamente denunciato dal sindaco Alfio Serafia ai carabinieri di Valle Mosso e lo stesso Sindaco, alla luce del fatto, oltre ad esprimere la sua contrarietà, aveva fatto presente che se l'anonimo autore degli scritti si fosse reso palese, la dichiarazione anti-fusione sarebbe stata esposta anche in una bacheca comunale. Il referendum ha dato le seguenti risultanze: su 242 votanti del comune di Casapinta 211 si sono dichiarati per il no, alla fusione, ovvero l'87%; appena 31 i «sì», mentre gli abitanti di Mezzana si sono avuti 176 voti favorevoli (60%) a unirsi nel Comune unico del Mortigliengo e 117 contrari (40%). Il referendum era puramente consultivo, ma alla luce di risultati così deludenti gli amministratori decisero di fermare il progetto. Casapinta si è tolta dall'Unione e poi ha aperto una battaglia legale per procedere al recupero di crediti vantati verso i Comuni di Brusnengo e Mezzana Mortigliengo. Il contenzioso si basa sulla convenzione del gennaio 2015 in cui le amministrazioni concordavano l'utilizzo del personale in comune.

La causa principale dell'insuccesso è probabilmente dovuta (anche se il ragioniere dei due comuni era il medesimo) alla maggiore quota di mutui in carico a Mezzana (90mila euro contro i 13mila di Casapinta), ma il sindaco però ha dichiarato che il Comune era ed è in grado di sostenere una tale spesa. Il modello della convenzione attraverso l'unione dei Comuni, non si ritiene sufficiente per la razionalizzazione delle funzioni che si vorrebbe perseguire; se si voleva conseguire l'obiettivo di una reale razionalizzazione si

sarebbe dovuta imporre la forma più penetrante della " fusione". Si ribadisce però che il quadro normativo attuale necessita di miglioramento, deve tener conto dei contesti locali, comprese le realtà montane e va aggiornato con le nuove disposizioni di legge relative alla riforma della pubblica amministrazione e degli enti locali.

Valutazioni sul bilancio di previsione 2016

Si dichiara che la sostenibilità dei conti non offre lo spazio di manovra di cui l'Amministrazione avrebbe bisogno, si sono comunque messi in campo programmi definiti e certi, utilizzando le risorse disponibili secondo le priorità e le cose più importanti ed urgenti da fare.

Sono crescenti le preoccupazioni del Sindaco e degli amministratori per i nuovi tagli di trasferimenti e di servizi ai danni degli Enti e delle Comunità, nonché per i nuovi inopportuni provvedimenti normativi che penalizzano di più la rete dei piccoli comuni. Anche per il 2016 sono diminuite le risorse a disposizione dei comuni per effetto combinato della spending review, chiesta dall'ultima legge di stabilità e delle code delle manovre precedenti.

In particolare:

- ^ Il Bilancio di previsione per l'esercizio 2016 e il DUP 2016/2018 sono stati approvati il 23 aprile 2016 ed è stato redatto secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011; più complicato centrare gli obiettivi stante le continue modifiche di legge e penalizzazioni e per il cambio del sistema contabile, i Residui ed il Fondo Pluriennale Vincolato sono contabilizzati, quest'anno, in maniera totalmente differente;
- ^ I vincoli maggiori sono sui risparmi, in parole povere quello che entra si può spendere;
- ^ In ogni caso il meccanismo delle variazioni di bilancio (che nasce per dare la necessaria flessibilità allo strumento di programmazione), di fatto rende il bilancio approvato ad inizio esercizio solo un semilavorato, che può essere modificato in corso d'anno a piacimento;
- ^ In questi momenti di crisi economica, gli stessi Enti che trasferiscono al Comune delle somme, in attuazione di norme e progetti specifici, lo fanno nella parte finale dell'anno. Quindi ciascuno, solo dopo aver fatto attentamente i conti, eroga al Comune, quanto dovuto, in tutto o in parte, spesso quando ormai il comune non può più tecnicamente spendere, talvolta anche a tesoreria chiusa. A bilancio approvato, ogni mese si devono verificare, in base alle entrate certe, quanti soldi si possono impegnare e quanto si può effettivamente pagare. Se si pensa di fare una spesa, occorre farla entro la fine dell'anno altrimenti finisce in un fondo apposito, con il rischio che poi i soldi non si possono più spendere. Quindi lo Stato non solo trasferisce ai Comuni fondi sempre più limitati ma anche con tempistiche che congelano nei fatti la possibilità di spesa.
- ^ continua lievitazione dei costi e la ormai marginalità anche dei trasferimenti regionali e provinciali

La tassazione locale

IMU

- ▲ Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ed immobili equiparati all'abitazione principale :**Esclusi dall'IMU**;
- ▲ Aliquota per abitazione principale categoria catastale A/1, A/8, A/9 relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011 **4,50 per mille**;
- ▲ Aliquota altri fabbricati (generale e non residenti) **9** per mille;
- ▲ Detrazione per abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8, A/9 €. 200,00.

TASI

La Legge di Stabilità 2016 ha esentato dal pagamento della TASI le unità immobiliari e le relative pertinenze adibite ad abitazione principale, sia se abitate dal proprietario sia per la quota dovuta dall'inquilino che le adibisce ad abitazione principale; ha introdotto la riduzione della base imponibile del 50% sia ai fini IMU che TASI dei fabbricati ad uso abitativo (escluse le cat. A/1, A/8, A/9) concessi in uso gratuito ai parenti in linea retta di primo grado, a condizione che il contratto di comodato sia registrato, il comodante possieda un solo immobile in Italia oltre a quello adibito a sua abitazione principale e risieda e dimori nel Comune dove è situato l'immobile concesso in comodato, il comodatario risieda e dimori nell'immobile ottenuto in comodato.

L'aliquota per fabbricati, ivi compreso abitazione principale e relative pertinenze passa da **1,6** per mille , dando atto che sono le stesse del 2015.

IRPEF

L'aliquota è dello **0,80**

Servizi alla persona.

Micronido "la trottola"

Il comune è dotato di un micronido che accoglie 16 bambini; la struttura è del comune ed è data in gestione a due educatrici con la specializzazione e qualifica. Le rette arrivano ad un massimo € 260, tutto il giorno compresi pannolini, pasti e assistenza educativa; attività guidate e giochi all'aperto, materiale didattico nel rispetto delle norme di sicurezza, ambienti curati a misura di bimbo

Servizi scolastici

L'Istituto Comprensivo è quello di **Brusnengo** e rispetto alla programmazione del dimensionamento scolastico 2016/2017 è stato confermato il mantenimento sul territorio di Mezzana Mortigliengo dell'attuale assetto scolastico che prevede l'esistenza ed il funzionamento di n. 1 Scuola dell'Infanzia con una sezione.

Mensa scolastica.

La mensa della scuola materna è gestita dal Comune di Mezzana Mortigliengo mediante affidamento alla *Cooperativa Frassati*; i buoni pasto sono distribuiti direttamente presso gli Uffici comunali di Mezzana Mortigliengo, Casapinta e Crosa;- il costo del blocchetto da n. 10 pasti è di € **39,50** per i residenti e di € **42,50** per i non residenti. E' possibile usufruire di agevolazioni, come previsto dal Regolamento Comunale per l'accesso alle prestazioni sociali e socio assistenziali agevolate.

Servizio scuolabus.

Il Comune di Mezzana Mortigliengo gestisce in forma associata il servizio di trasporto per gli alunni residenti nei Comuni di Mezzana Mortigliengo, Casapinta e Crosa per la Scuola Elementare di Lessona e il servizio di trasporto e mensa per gli alunni frequentanti la propria Scuola Materna Statale "Eraldo Furno Marchese". Viene svolto da personale comunale. Il costo annuale del trasporto è di 160€ e si versano due rate.

I centri estivi

E' attiva una convenzione tra il Comune di Mezzana Mortigliengo e l'Associazione "*Insieme per crescere*" per l'organizzazione di un centro estivo , ed è previsto un contributo per l'Associazione di €. 500,00. Il gruppo degli Animatori del Mortigliengo nasce nell'inverno del 2002 dall'idea di creare un gruppo di giovani che potesse occuparsi delle attività di oratorio ed estive per i bambini delle scuole elementari e medie. La proposta, partita da tre giovani di Trivero, viene accolta dal parroco dall'Associazione genitori "Insieme per Crescere" e da una quindicina di ragazzi che aderiscono al progetto. Nell'estate del 2003 viene così organizzato per la prima volta il Centro Estivo con sede alla scuola elementare di Strona e il primo campeggio a Gressoney . Ad oggi il gruppo conta 56 animatori dai 15 ai 23 anni e un totale di 250 bambini iscritti. Il costo per una settimana comprensivo della mensa è di 50 € per i residenti e 50 per i non residenti; senza la mensa rispettivamente di 40 € e 50 € per i non residenti. I costi dei campeggi e campi scuola sono più variabili.

La residenza per anziani "Adele Mora e Cerruti Sola Eugenio"

La struttura è intitolata ai benefattori mezzanesi "Adele Mora e Cerruti Sola Eugenio", dispone di n. **36 posti** per l'assistenza agli anziani ed è stata affidata in gestione alla Cooperativa Sociale Anteo onlus. E' situata al centro di Mezzana Mortigliengo ed è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici. Si rivolge ad anziani non autosufficienti o con grave disagio psichico. L'inserimento in regime di convenzione è regolato da una graduatoria stilata dalla ASL sulla base del punteggio attribuito all'ospite dall'Unità di Valutazione Geriatrica. In tutti gli altri casi è necessario prendere contatto con la direzione della residenza, telefonando in sede oppure attraverso il Servizio sociale competente per territorio.

I Servizi socio assistenziali e un contesto sfavorevole con pochi segnali di ripresa.

Il Comune fa parte del Consorzio **Cissabo**; in sede di confronto ci si confronta riguardo al periodo di incertezza sulle future articolazioni organizzative e territoriali rispetto ai servizi ad alta integrazione socio-sanitaria, causa anche dei tagli delle risorse sui LEA ad alta integrazione, essendo la regione Piemonte appena uscita dai Piani di Rientro. Si esprimono considerazioni comuni relativamente agli effetti di una crisi occupazionale che si può definire di lungo periodo, effetti che si manifestano anche dai dati di attività del Consorzio Cissabo e del distretto sanitario dell'ASL di Biella, che fanno registrare un progressivo aumento delle situazioni in carico. Rispetto al futuro dei consorzi probabilmente l'amministrazione si troverà nelle condizioni di non poter scegliere, considerata la situazione regionale e il nuovo patto per la salute. Da tempo la Regione spinge perché Cissabo e Iris, i due consorzi socio-assistenziali rispettivamente del biellese occidentale e orientale, si uniscano in un unico ente, ma il diverso assetto strutturale delle due associazioni preoccupa le amministrazioni. Si ritiene che si vada verso la creazione di macro-conglomerati nella speranza di migliorarne la funzionalità, difficilmente valutabile però in assenza di standard ed economie di scala. La quota capitaria è di **35,20 €**.

Quale Patto per il sociale 2015-2017 ?

L'assessore regionale, alle Politiche sociali, alla Famiglia e alla Casa, **Augusto Ferrari**, ha sottoscritto il 19 novembre 2015 con i rappresentanti di Anci Piemonte, Coordinamento regionale Enti gestori dei Servizi sociali del Piemonte, Forum del Terzo settore del Piemonte, Alleanza delle Cooperative Settore sociale del Piemonte e Consiglio regionale del Volontariato un protocollo d'intesa per dare attuazione agli obiettivi strategici contenuti nel "Patto per il Sociale 2015-2017", approvato con delibera di Giunta regionale il 19 ottobre. Si erano effettuati tra febbraio e marzo del 2015 incontri territoriali, anche con la partecipazione del Sindacato Confederale e dei Pensionati, articolandosi su **quattro** tavoli tematici: integrazione socio-sanitaria; contrasto alle povertà e inclusione sociale; politiche di sostegno alle responsabilità familiari; sportelli di accesso alla rete dei servizi territoriali. Questo sporadico processo partecipativo non ha poi prodotto dei risultati cogenti in termini di attivazioni e si sono ripresentate le medesime criticità. Inoltre per gli utenti **non sono rispettate le condizioni previste dall' art. 24** della legge Regionale **n.1 del'8 gennaio 2004** : "*Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento*" che costituisce requisito necessario per l'accreditamento dei soggetti erogatori di prestazioni sociali.

La povertà per la cura dei non autosufficienti.

Si fa rilevare che per le persone non autosufficienti i tempi di attesa sia per l'accertamento della non autosufficienza sia per ricevere la prestazione dell'indennità, sono molto lunghi ed erodono i risparmi degli anziani ricoverati in posti letto privati o a domicilio senza neppure il riconoscimento di un assegno di cura adeguato. Le criticità maggiori si evidenziano però rispetto alle

risorse disponibili, diminuite anche con i tagli della regione a fronte di un prevedibile aumento delle richieste. Il tema della "compartecipazione", considerati gli aumenti delle rette nelle strutture residenziali per anziani non-autosufficienti e la carenza di fondi per le cure domiciliari, a favore delle famiglie con carico di cura, diventerà la questione fondamentale, nell'ambito di un quadro normativo ambiguo e incerto.

I PAT territoriali : Programma delle attività territoriali distrettuali

Permane l'indeterminatezza delle indicazioni regionali relativamente alle gestione delle funzioni integrate socio-sanitarie (futuro scioglimento dei consorzi, la definizione del distretto socio-sanitario integrato ecc.). Il distretto di riferimento è quello di Biella. Novità per il 2016 è l'applicazione del PAT che è il documento di programmazione definito dal Distretto, in coerenza con gli indirizzi di programmazione strategica aziendale e regionale e con le risorse assegnate. L'atto è stato adottato alla fine del 2015 obiettivi e riguarda l'attività dell'anno 2016. Tutti i Sindaci sono direttamente coinvolti nei Comitati dei sindaci di distretto ai sensi della L.R. n. 18 del 06/08/2007. In particolare, avendo come riferimento normativo la D.G.R del 29 giugno 2015 "*Interventi per il riordino della rete territoriale in attuazione del **Patto per la salute 2014-2016***", nella programmazione, si deve :

- ^ rendere esplicita la definizione della rete di offerta dei servizi sanitari e socio-sanitari per pazienti fragili, cronici e disabili;
- ^ adottare un modello di presa in carico al fine di aumentare l'appropriatezza del contesto di cura;
- ^ sviluppare percorsi strutturati per pazienti fragili e disabili volti a superare le disuguaglianze di accesso.

A fronte delle nuove riorganizzazioni socio-sanitarie, si concorda di monitorare la situazione locale, in tema di bisogni di salute, attivandosi anche per un confronto con l'ASL di BI titolare della parte sanitaria e con l'IRIS per la parte sociale. Si fanno presenti le difficoltà per la costruzione di **Standard minimi di assistenza**, coerenti con la Missione 12 del bilancio armonizzato, relativa ai diritti sociali, per la difficoltà, da parte della Regione di costruire un piano credibile in materia , compresa la definizione degli ambiti ottimali di gestione, a garanzia di economia di scala, con indicatori di misurazione oggettive che non penalizzino gli operatori (insufficienti) e gli utenti/clienti i cui diritti non sono pienamente riconosciuti (es, assegno di cura per domiciliarità con persona non-autosufficiente).

Ambiente e territorio

Museo Laboratorio del Mortigliengo

Il Museo Laboratorio , in frazione Mino , è una delle cellule dell'Eco Museo del Biellese. La preparazione dell'olio di noci, la conservazione delle castagne, la coltivazione della canapa, l'utilizzo delle mele erano alla base dell'economia rurale del Mortigliengo e sono qui documentate e riproposte. I diversi ambienti dell'edificio - cantina, stalla, cucina, camera, sottotetto - con i loro arredi

originali e completi, offrono uno spaccato della vita quotidiana fino alla prima metà del secolo scorso. Tra le iniziative : la produzione dell'olio di noci e l'aceto di mele fino alla penultima domenica di ottobre e laboratori didattici per le scolaresche.

La pista di elisoccorso

Mezzana da qualche anno ha realizzato una pista vera e propria nella zona del laghetto; sono state sistemate anche le rive vicine tagliando l'erba grazie alle squadre della Regione. Si stava lavorando anche per predisporre l'atterraggio notturno e si conta sulla Regione affinché la piazzola possa essere presa in considerazione per garantire una maggiore sicurezza a tutto il Mortigliengo e al Cossatese. L'idea di aprire la pista di atterraggio è stata del vice sindaco Piero Tempia Valenta, da anni volontario della Croce Rossa che conosce le necessità del territorio.

Progetto : *Vie del vino* -infrastrutturazione turistico ricreativa

Si tratta di un progetto presentato sul **Programma di sviluppo rurale 2014-2020**- misura 7.5, con capofila il comune di **Gattinara** che si impegna a predisporre la progettazione definitiva. Si è già approvata la convenzione tra i comuni interessati che sono: *Gattinara, Boca, Brusnengo, Casapinta, Cavallirio, Grignasco, Lozzolo, Maggiora, Masserano, Mezzana Mortigliengo, Prato Sesia, Roasio, Romagnano Sesia, Soprana, Sostegno, Valduggia, Villa del Bosco* . L'intero importo di € 276.500,00 e il comune di Gattinara si occuperà, altresì, dell'approvazione dei progetti esecutivi e dell'attuazione diretta degli interventi che interessano tutti i Comuni tra questi:

INTERVENTO 1A: Nuovo itinerario ciclo-escursionistico "Le Vie del Vino";

INTERVENTO 1M: Creazione di una rete di punti di percezione privilegiata del paesaggio;

INTERVENTO 1N: Attivazione di servizi per la fruizione del territorio con mezzi pubblici; INTERVENTO;

2A. Creazione di un pacchetto turistico da integrare ed armonizzazione con le proposte già esistenti, per cui risulta necessario definire la ripartizione delle spese a carico di ciascun comune coinvolto per i singoli interventi sul proprio territorio oltre alla quota parte sugli interventi che riguardano tutti i Comuni.

A seguito di una così puntuale relazione sui contenuti significativi del bilancio **le OO.SS esprimono apprezzamento e condivisione per :**

- ^ gli sforzi e gli impegni di codesta Amministrazione di mantenere , nonostante i tagli di trasferimenti statali e regionali, la quantità di risorse da destinare alla propria cittadinanza e alle famiglie, salvaguardando e implementando i servizi alla persona, con particolare riguardo a soggetti fragili e svantaggiati, in un contesto in cui le retribuzioni e le pensioni perdono sempre di più potere d'acquisto.

Rispetto alle richieste formulate dal sindacato le parti concordano:

- ^ promuovere e prevedere forme di coinvolgimento dei cittadini, dei pensionati attraverso pratiche partecipative (assemblee, riunioni a tema ecc.), organizzate per far conoscere il presente accordo; si vogliono così attivare insieme forme di "**Bilancio partecipativo**" quale processo non solo di ascolto e comunicazione trasparente ma anche di condivisione delle scelte amministrative e di assunzione collettiva di responsabilità, con mobilitazioni e strategie comuni, , che puntino alla salvaguardia dei beni di pubblica utilità quali Asili Nido, servizi alla persona, ecc., importanti per la qualità della vita delle persone;
- ^ **lotta alla povertà** con l'attivazione di percorsi di contrasto alla povertà (in attuazione delle politiche nazionali e locali) in favore anche degli anziani pensionati, con redditi medio-bassi, in particolare di quelli soli; si impegnano pertanto a rendere più stringente l'intervento nella lotta contro l'evasione fiscale, contributiva e dei tributi locali, al fine di recuperare risorse da investire nel welfare locale;
- ^ si apprezza la strategia di comunicazione adottata dall'amministrazione, in quanto l'**informazione ai cittadini** è sempre stata puntuale e aggiornata. Ci si impegna a trovare sinergie comuni soprattutto in ambito di **comunicazione digitale** e processo di informatizzazione del pubblico impiego, anche rispetto alle applicazioni del Decreto **Trasparenza n.33 del 14 marzo 2013**;
- ^ **ISEE**: Ci si impegna a confrontarsi sull'**ISEE** rispetto alla nuova normativa, regolamentandolo con l'individuazione di soglie che salvaguardino le povertà estreme; disporre di criteri oggettivi ed equi è necessario non solo per la diminuzione delle risorse disponibili per la spesa, ma soprattutto per ridurre il rischio di impoverimento delle famiglie;
- ^ aprire in tempi rapidi, un confronto sia con l'ASL di Biella sia con l'Ente gestore dei servizi sociali, in tema di area di integrazione socio-sanitaria rispetto a proposta di riordino della Regione sulla salute territoriale; non si possono comprimere ulteriormente i diritti sociali e per gli utenti vogliamo concordare la garanzia di uno standard minimo per i progetti personalizzati (Piano assistenziale individuale e PIC -Percorsi integrati di cura), per mettere in "**sicurezza**" la **soglia minima di cura da tutelare**;
- ^ si rafforzerà l'impegno di entrambe le parti per l'**assistenza domiciliare** in favore dei non autosufficienti, dei disabili, tenuto conto delle peculiarità del territorio;
- ^ si concorderanno percorsi comuni per rafforzare forme di controllo a garanzia della qualità del lavoro e del **benessere degli utenti delle strutture protette** attraverso: la stipula dei contratti di servizio, quali la "**Carta della qualità dei servizi**" e si attiveranno forme di sorveglianza *leggera* con i volontari, in un'ottica di sicurezza integrata;
- ^ **politiche ambientali e sociali** :Occorre lavorare in sinergia affinché la politica locale incida di più sulla qualità della vita e dell'ambiente e si

lavorerà altresì per garantire il pieno utilizzo delle risorse derivanti dai Fondi Europei per gli interventi di inclusione sociale;

- ▲ Confrontarsi e aggiornarsi sulle attivazioni delle procedure per la **unione/fusione dei Comuni** e facendosi parte attiva per promuovere forme di coinvolgimento e sensibilizzazione della cittadinanza.

Appalti di qualità

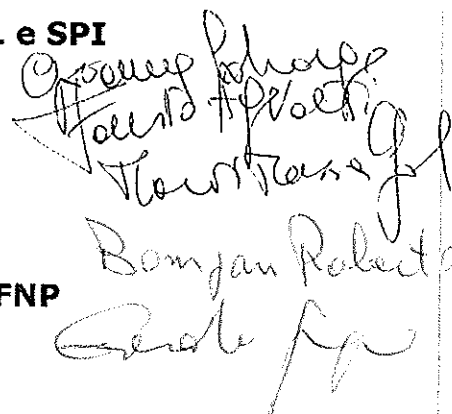
- ▲ ci si impegna a far rispettare e a rendere effettivamente attuativi i Piani per la prevenzione all'illegalità e alla corruzione (**legge 190**);
- ▲ a garanzia dei diritti degli utenti, rendere effettivamente standardizzabili i **PDTA** (Percorsi diagnostico assistenziale), previsti nei PAT ,con la **presa in carico totale** -dalla prevenzione alla riabilitazione- della persona che ha un problema di salute con la garanzia di uno standard minimo riguardo i progetti personalizzati (Piano assistenziale individuale e PIC - Percorsi integrati di cura) ;
- ▲ promuovere e rendere attuativo il Protocollo sottoscritto da CGII-CISL-UIL Piemonte con la Regione Piemonte: "**Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi**" " e concessioni di lavori, forniture e servizi" a garanzia dell'occupazione e della tutela dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, per la difesa della legalità ed il miglioramento della qualità dei servizi pubblici.

Letto e sottoscritto,

Per il **Comune di Mezzana Mortigliengo**



Per **CGIL e SPI**



CISL e FNP

UIL e UILP

